

MESSAGGIO SU

DIO DÀ DIGNITÀ AL POVERO

DELLE RELIGIONI DEL VICENTINO



Dopo anni di incertezze e di sofferenze a causa di una crisi economica lunga e strisciante, la società sta riprendendosi, ma non per tutti: aumenta anzi il divario fra ricchi sempre più ricchi e poveri sempre più poveri, secondo il modello di sviluppo industriale occidentale. I poveri sono ritenuti necessari, “scarti” inevitabili del progresso. Povero, oltre all'accattone e al mendicante, è spesso l'appartenente ad una famiglia dove il lavoro non è sicuro, mal retribuito, precario, non registrato, senza sicurezze sociali, incapace di difendere i propri diritti.

Per le religioni presenti nel Vicentino ciò è inaccettabile, comportamento sociale irresponsabile. Riunite a convegno vogliono insieme esprimere il loro pensiero invitando tutti al senso di responsabilità e ad un cambiamento sociale.

1. **Ogni uomo è espressione della “comune umanità”**, depositario di uguali diritti; in ogni uomo si riflettono grandezza, sapienza e amore di Dio; il rifiuto di un uomo non può non ricadere su ciascuno della famiglia umana.

2. **Le differenze fra gli uomini costituiscono l'originalità** di ciascuno ed esprimono la ricchezza infinita di Dio, da accogliere come dono, da scoprire e da proteggere come bene incommensurabile.

3. **Il povero è una presenza inquietante**, perché mette in discussione le nostre sicurezze, essendo espressione della dignità originale che prescinde dai beni materiali e dal prestigio sociale, cause ingiustificate di graduatorie di merito. È segno della libertà dalle cose, sconfitta della cupidigia, ritorno all'essenziale, valori essenziali per vivere bene.

4. **La civiltà di un popolo si misura dalla condizione in cui vivono i poveri e da un'economia ripensata a loro misura.**

Le religioni presenti nel Vicentino vogliono insieme misurarsi sui poveri, sviluppare nei loro confronti atteggiamenti di accoglienza, di prossimità, di solidarietà, rispettose della loro dignità. Chiedono a se stesse e a tutti di ridare piena cittadinanza ai poveri, attenzione a loro nei programmi sociali, soprattutto gioia per essi di vivere tra fratelli in una grande famiglia umana.

hindù

sikh

ravidassia

musulmani

cristiani



**14° Convegno delle religioni:
“DIO DÀ DIGNITÀ AL POVERO”
Vicenza, 11 marzo 2018**

